

REGIONE TOSCANA

Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria

BANDO

per contributo regionale a un (1) progetto volto alla realizzazione dell'azione "Coordinamento regionale" di durata triennale, inerente all'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" approvato con DGR n. 394 del 30 marzo 2026.

Art. 1

Oggetto del bando

La Regione Toscana assegna, attraverso il presente bando, un contributo a un soggetto del Terzo settore, ai sensi del Codice del Terzo settore che, a seguito di presentazione di un progetto rivolto alla realizzazione dell'azione "Coordinamento regionale", inerente all'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" approvato con DGR 394/2026, abbia ricevuto una positiva valutazione.

Art. 2

Finalità e obiettivi del bando

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" rientra nell'ambito dei servizi sociali di sollievo previsti dal Piano Nazionale Non Autosufficienza (PNNA) 2025-2027 e promuove la realizzazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia e all'anziano che si trova, per la prima volta, in situazione di difficoltà, fragilità e disagio. L'idea guida è rappresentata dal fatto che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata, fornire una corretta risposta ai bisogni e deve essere capace di sostenere quotidianamente le persone nella vita reale, nelle proprie abitazioni, nelle reti familiari e con l'attivazione di tutte le risorse della comunità di riferimento.

La Regione Toscana con la DGR 394/2026 ha approvato oltre alle Linee di indirizzo regionali triennali, rivolte alle Zone Distretto/Società della Salute, anche le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" e più specificatamente:

- "Coordinamento regionale", attività finalizzata a garantire la gestione del Numero unico a livello regionale, il raccordo e l'omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con le Zone Distretto e le Società della Salute, i singoli Capofila individuati con la manifestazione di interesse sopra richiamata e con il competente Ufficio regionale.
- "Sostegno economico", attività finalizzata a disciplinare l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia, la profilazione degli operatori autorizzati PA e il controllo sui beneficiari committenti (datori di lavoro/anziani). Per la sua realizzazione è previsto il coinvolgimento

dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) attraverso stipula di apposita convenzione.

La nuova progettualità “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” rappresenta l’evoluzione e il conseguente sviluppo delle azioni dell’intervento “Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante”, giunto quest’anno alla sua 11° edizione, al fine di consolidare la qualità del welfare territoriale, attraverso politiche sociali innovative e di inclusione. L’intervento, in continuità con la progettualità precedente, ha come obiettivo il rafforzamento dei modelli di sostegno e di convivenza attraverso il potenziamento di una rete capillare di relazioni all’interno del territorio, sempre più capace di sostenere le famiglie con anziani nei momenti di crisi. Una rete di prossimità che garantisca alla famiglia e alla persona anziana risposte adeguate, capaci di rendere meno gravoso il peso della quotidianità, prevenendo l’isolamento e l’esclusione sociale di tutti i componenti. Rimane fermo l’obiettivo di sostenere la famiglia nella gestione improvvisa dei bisogni dell’anziano, che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà, e di attivare interventi di tipo informativo sui percorsi socio assistenziali territoriali, e di tipo economico, che offrono sostegno alla famiglia durante l’iter per l’instaurazione di un rapporto lavorativo con un assistente familiare. L’azione “Coordinamento regionale” è finalizzata a garantire la gestione del Numero unico regionale (055-4383000), il raccordo e l’omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con le Zone Distretto e le Società della Salute, con i singoli Capofila individuati con la manifestazione di interesse da parte degli Ambiti territoriali e con il competente Ufficio regionale. Per la realizzazione dell’attività è prevista la predisposizione di apposito bando regionale di durata triennale, rivolto a soggetti del Terzo settore, al fine di garantire la regolare attività di espletamento delle procedure previste dal progetto, coprire la prosecuzione dei servizi connessi con le attività già in essere e assicurare l’allineamento alle azioni in atto in ogni Zona Socio-sanitaria, così come previsto dalla DGR 394/2026.

Art. 3

Soggetti beneficiari dell’intervento

I soggetti beneficiari dell’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 70 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza in Toscana;
- non avere un Progetto di assistenza individualizzato (PAI)/Progetto di vita (PdV), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza/disabilità, di cui alla l.r. 66/2008.

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l’erogazione di libretti famiglia, per l’attivazione di un rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia viene fatta sottoscrivere al beneficiario (committente-anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, indirizzata alla Regione Toscana, che attesta l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l’indicazione di non aver usufruito del sostegno economico, nell’ambito del progetto regionale Pronto Badante a partire dall’annualità

2015-2016 e fino all'annualità 2025-2026. Il modello di dichiarazione sarà predisposto dal Settore regionale competente.
Per accedere all'intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Art. 4 Soggetti destinatari del bando

Sono destinatari del bando i soggetti del Terzo settore, ai sensi del Codice del Terzo Settore, con sede operativa all'interno del territorio della Regione Toscana, come di seguito indicato:

- a) Organizzazioni di volontariato (ODV) iscritte al Registro nazionale del Terzo settore (RUNTS);
- b) Associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro nazionale del Terzo settore (RUNTS);
- c) Cooperative sociali iscritte negli specifici registri così come indicato dal Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 3/07/2017, n. 117;
- d) Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale istituito con L.R.58 del 31 ottobre 2018;
- e) Imprese sociali.

Art. 5 Attività e interventi ammissibili

La selezione del progetto di cui all'azione "Coordinamento regionale" avviene tramite il suddetto bando regionale. La Regione Toscana finanzia il progetto attraverso l'erogazione di un contributo nella misura massima del 90% del costo complessivo del progetto, previa positiva valutazione. Il progetto finanziato dovrà svilupparsi e fare riferimento principalmente alle seguenti attività:

- Gestione Numero unico a livello regionale (055-4383000);
- Raccordo e omogeneizzazione degli interventi in tutto il territorio toscano in stretta collaborazione con le Zone Distretto e le Società della Salute, i singoli Capofila individuati con la manifestazione di interesse attivata da ogni Ambito Territoriale e con il competente Ufficio regionale;
- Attività di prima informazione sull'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" alla famiglia e all'anziano che chiamano il Numero unico regionale;
- Segnalazione della famiglia e dell'anziano ai soggetti Capofila ai fini della presa in carico e della successiva visita domiciliare;
- Definizione delle misure e degli strumenti tecnici ed organizzativi adeguati allo specifico trattamento dei dati personali, necessario per l'attuazione del progetto, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati";
- Coordinamento operativo regionale con tutti i soggetti coinvolti dal progetto, attraverso lo sviluppo di sinergie e di una rete integrata;
- Coordinamento Cabina di regia, così come prevista dal successivo paragrafo 12;

- Attivazione percorsi di formazione per gli operatori coinvolti dall'intervento;
- Supporto all'Ufficio regionale competente nei percorsi di formazione rivolti ai referenti degli Ambiti territoriali;
- Monitoraggio e controllo puntuale del progetto, al fine di verificare costantemente l'andamento delle attività e gli obiettivi predefiniti in tutti gli Ambiti territoriali della Toscana, compreso l'attività di follow-up, anche attraverso report mensili;
- Monitoraggio degli obiettivi e verifica dell'andamento delle attività in collaborazione con il competente Ufficio regionale anche attraverso incontri mensili;
- Raccordo, gestione e supporto al competente Ufficio regionale e ai soggetti Capofila individuati in ogni Ambito territoriale relativamente alle attività collegate alla gestione dei libretti famiglia attraverso contatti diretti con INPS Direzione Centrale e Direzione Regionale Toscana;
- Monitoraggio del budget a disposizione di Regione Toscana presso INPS, alimentato dall'acquisizione anticipata dei libretti famiglia così come previsto dalla Convenzione RT/INPS;
- Supporto al competente Ufficio regionale per le attività di controllo sui beneficiari committenti (datori di lavoro/anziani) secondo quanto previsto dalla Convenzione siglata con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS);
- Monitoraggio a livello regionale delle attività di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari) svolte negli Ambiti territoriali, di cui alla l.r. 82/2009 e supporto all'attuazione della DGR 937 del 31 luglio 2023 "Azioni volte a favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro per gli assistenti familiari";
- Percorsi di formazione in aula e a distanza per le assistenti familiari in conformità con le disposizioni regionali, tenuto conto della DGR 786/2024 e della DGR 337/2025 che ha approvato l'Accordo tra Regione Toscana e OO.SS., per la promozione dei percorsi formativi per assistenti familiari;
- Raccordo e collaborazione con la Regione Toscana per l'attuazione delle azioni previste dall'Accordo con ARTI e CpI finalizzato alla sperimentazione di azioni volte allo sviluppo di un sistema integrato di servizi per famiglie e lavoratori nell'ambito dell'assistenza familiare;
- Promozione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" garantendo una adeguata attività di comunicazione, d'intesa con i competenti Settori regionali;
- Coordinamento delle azioni di collegamento con la comunità finalizzate alla mappatura delle risorse territoriali, alla promozione della salute ed educazione all'invecchiamento attivo, favorendo i processi di prescrizione sociale in atto nell'ambito territoriale anche in un'ottica di contrasto alla solitudine;
- Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";

- Raccordo e collaborazione con la Regione Toscana per l'esecuzione di ulteriori attività che questa ritenga opportuno attivare per il buon andamento dell'intervento.

Art. 6

Requisiti di ammissibilità del progetto e tempi di attuazione

Per l'azione "Coordinamento regionale" sarà finanziato 1 (un) progetto. L'azione avrà durata triennale, a partire dal 1° luglio 2026, per garantire la continuità e l'allineamento all'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" in atto in ogni Zona Socio-sanitaria, così come previsto dalla DGR 394/2026.

Un progetto può essere presentato ed attuato o da un unico soggetto proponente o da più soggetti in collaborazione tra loro, che soddisfano tutti le condizioni previste all'art. 4 del presente bando, individuando sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila.

I progetti devono pervenire a firma congiunta del legale rappresentante dell'ente e del responsabile del progetto e apposta per esteso e in modo leggibile; ad essi devono essere inoltre allegati le fotocopie dei documenti d'identità in corso di validità.

Qualora siano presenti soggetti partner che partecipano finanziariamente al progetto deve essere allegata alla domanda lettera di adesione al progetto firmata per esteso e in modo leggibile dal legale rappresentante dell'ente; a questa deve essere inoltre allegata la fotocopia del documento d'identità in corso di validità. In caso di soggetti partner che non partecipano finanziariamente al progetto (per es. soggetti sostenitori) NON deve essere allegata alcuna documentazione al progetto. Al progetto deve inoltre essere allegata la scheda di sintesi del progetto presentato.

Per la presentazione del progetto deve essere usata la modulistica prevista dagli allegati B, C, D.

Il progetto non sarà considerato ammissibile quando la domanda:

- a) viene presentata da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 4;
- b) risulta presentata dopo la scadenza del termine di cui all'art. 10;
- c) non risulta debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile del progetto, dell'ente che presenta il progetto.

Art. 7

Disponibilità finanziarie e costi ammissibili

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a euro 727.500,00 per l'azione "Coordinamento regionale".

La Regione Toscana finanzia 1 (un) progetto attraverso un contributo nella misura massima del 90% del costo complessivo della proposta progettuale.

L'azione avrà durata triennale.

I costi imputabili all'iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui al presente bando e sostenute di norma dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui all'articolo 5 del presente bando, che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui al presente bando e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività, previa specifica autorizzazione del Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria.

Sono ammessi a contributo i seguenti costi:

- Costi diretti eleggibili
Le voci di spesa relative a costi diretti eleggibili sono quelle previste nel piano finanziario del progetto approvato e si riferiscono al costo del personale, ai costi di sub-contraenza che devono fare riferimento al giusto rapporto qualità/prezzo sotto le condizioni di trasparenza ed uguale trattamento; e agli altri costi specifici sempre strettamente legati all'esecuzione delle attività di coordinamento regionale.
- Costi indiretti
Questa componente, prevista nel piano finanziario del progetto approvato, è costituita da un'unica voce in cui il soggetto espone il valore dei costi di funzionamento della struttura imputati pro quota al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso ente. A titolo di esempio: spese di condominio, pulizie; energia elettrica, telefono, posta, riscaldamento e condizionamento; assicurazioni, servizi finanziari, legali, etc.; acquisti di cancelleria e stampati; personale interno per attività amministrative.
Tali costi possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo regionale rendicontato.
- Costi di rendicontazione
Può essere prevista nel piano finanziario del progetto approvato, una voce specifica per "costi di rendicontazione" ove imputare il costo del personale dedicato a questa attività.
Tali costi possono incidere per una quota parte non superiore al 5% del contributo regionale rendicontato.
- Ammissibilità dell'IVA quale costo sostenuto dal soggetto
L'IVA può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dall'Ente. L'IVA non recuperabile dal soggetto in forza di norme nazionali specifiche, costituisce spesa ammissibile.

I giustificativi di spesa ammissibili sono:

- le note di addebito/fatture dei singoli partner intestate al soggetto capofila;
- le fatture, le note di addebito e le ricevute fiscali intestate al soggetto capofila/partner, prodotte (emesse) da fornitori terzi, debitamente quietanzate e riportanti analiticamente la spesa sostenuta;
- lo scontrino cosiddetto "parlante", completo di nome, cognome e codice fiscale del soggetto capofila/partner, descrizione delle merci acquistate, prezzo per articolo.

Non sono eleggibili i costi per:

- acquisto o ristrutturazioni immobiliari;
- attività lucrative.

In ogni caso tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere sostenute effettivamente e debitamente rendicontate con le stesse modalità previste per le spese coperte con il contributo finanziato dal presente bando.

Art. 8

Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'erogazione del contributo, è effettuata, sulla

base di una istruttoria tecnica assicurata dal Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria, da una apposita commissione composta da dipendenti della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale. Con successivo atto dirigenziale sarà nominata la suddetta commissione. Il Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria procede alla verifica della completezza formale delle proposte progettuali ricevute entro 30 giorni dalla data di scadenza della loro presentazione. Successivamente la commissione valuta i progetti entro 30 giorni dalla fine dell'istruttoria tecnica e l'iter procedurale si conclude con l'approvazione della graduatoria con decreto dirigenziale del Responsabile del Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria. Il suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria e di declaratoria di inammissibilità delle domande di progetto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

Art. 9

Criteri di valutazione delle proposte progettuali per l'azione “Coordinamento regionale”

La commissione di cui all'art. 8 del presente bando procede alla valutazione dei progetti attraverso la verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità dei progetti, in base ai criteri generali di seguito specificati. Non saranno in ogni caso inseriti in graduatoria i progetti che non raggiungono almeno il punteggio di 40 punti.

Criteri di valutazione	Punteggio
<p>Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila, con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare l'esperienza acquisita e i validi risultati raggiunti in attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo</p>	0-15
<p>Descrizione generale del progetto proposto, della gestione delle attività di cui all'art. 5 del presente bando, comprensive tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle metodologie di intervento inerenti alla gestione del Numero unico regionale e delle relative procedure di organizzazione e composizione del gruppo di lavoro • delle attività di coordinamento operativo regionale con tutti i soggetti coinvolti dal progetto • dell'attività di coordinamento regionale tra i competenti Ambiti territoriali e i referenti dei soggetti coinvolti dal progetto per lo sviluppo di sinergie e di una rete integrata • dell'attività operativa collegata anche alla gestione dei libretti famiglia e i conseguenti rapporti con INPS • del monitoraggio costante di tutte le attività del progetto e del loro andamento su tutto il territorio regionale, anche attraverso la partecipazione alla prevista Cabina di regia 	0-40
<p>Descrizione della componente informatica/informativa per le attività di cui</p>	

<p>all'art. 5 del presente bando, nello specifico devono essere garantite, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione del Numero unico regionale, per la ricezione delle telefonate che pervengono da numero fisso e/o cellulare e la relativa segnalazione ai soggetti coinvolti dal progetto con l'indicazione di eventuali sistemi informatici utilizzabili • l'attività di monitoraggio costante dei flussi di entrata/uscita a livello regionale e per Zona socio-sanitaria • la predisposizione di specifici report e le modalità di restituzione dei dati alla Regione Toscana, ai referenti degli Ambiti territoriali, ai soggetti capofila coinvolti dal progetto, compreso le informazioni inerenti all'attivazione dei libretti famiglia o altra modalità che si renda necessaria ai fini dell'erogazione del sostegno economico, una tantum, di 300 euro • le misure e gli strumenti tecnici ed organizzativi adeguati allo specifico trattamento dei dati personali, necessario per l'attuazione del progetto, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" 	0-20
<p>Descrizione della capacità di aggregazione e della rete attivata per le attività di cui all'art. 5 del presente bando, con i soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione, comprensiva, tra l'altro dell'indicazione delle sedi operative dislocate sul territorio, indicandone i dati logistici (indirizzo, numero di telefono, responsabile/referente, numero delle persone coinvolte dall'azione comprensivo del numero di unità di personale volontario utilizzato)</p>	0-10
<p>Descrizione del piano di formazione e di supervisione a livello regionale per le attività di cui all'art. 5 del presente bando, rivolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al personale utilizzato per la gestione del Numero unico regionale e per l'attività di coordinamento operativo regionale (in aula, a distanza) • agli operatori dei soggetti capofila/partner individuati (in aula, a distanza) attraverso le manifestazioni di interesse e ai referenti degli Ambiti territoriali • agli assistenti familiari (in aula, a distanza) per qualificare il lavoro privato di assistenza familiare in conformità con le disposizioni regionali 	0-10
<p>Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto alla Regione Toscana)</p>	0-5

Art. 10

Modalità e tempi di presentazione dei progetti

La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire, a pena di ammissibilità, **entro e non oltre, 20 giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul **Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT)**. Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

I progetti di cui al presente bando devono essere presentati dalla propria casella di posta elettronica

certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": regionetoscana@postacert.toscana.it

La documentazione dovrà essere inviata in formato pdf e dovrà essere firmata dal legale rappresentante con firma digitale o firma elettronica qualificata. Potrà NON essere firmata digitalmente se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del sottoscrittore¹.

In riferimento alle dimensioni della documentazione si specifica che per l'invio tramite PEC la comunicazione non può essere superiore a 40/42 megabyte;

Nell'oggetto della comunicazione elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura:

“Bando per contributo regionale – Azione “Coordinamento regionale” DGR 394/2026 - Intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” - Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria”.

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della documentazione che risulta nella “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC.

Sono irricevibili le proposte progettuali trasmesse prima della data di pubblicazione del bando o oltre il termine di scadenza del medesimo; saranno escluse quelle presentate con modalità diverse da quelle sopra previste.

Il soggetto è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso la ricevuta di consegna rilasciata dal sistema telematico, ossia controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC: l'assenza di tale ricevuta indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

Per agevolare la verifica della ricezione da parte di Regione Toscana, tale ricevuta di consegna dovrà essere inoltrata per posta elettronica ordinaria all'indirizzo sostegnoanziani@regione.toscana.it riportando sempre nell'oggetto la stessa dicitura di cui sopra (***“Bando per contributo regionale – Azione “Coordinamento regionale” DGR 394/2026 - Intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” - Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria”.***

I richiedenti sono invitati ad inviare la proposta progettuale con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possa impedire la ricezione telematica².

Non si dovrà procedere all'inoltro della documentazione in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

¹ Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000

² Ferma la particolare attenzione da prestare nel rispetto della scadenza del termine, laddove la ricevuta di accettazione arrivi entro il termine di scadenza, mentre la ricevuta di avvenuta consegna giunga successivamente allo stesso, l'Amministrazione si riserva di valutare la fattispecie concreta e di accettare l'istanza nel caso in cui la discrasia temporale dipenda da motivi tecnici

Art. 11

Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

Il contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

1. una prima quota fino a un massimo di euro 127.500,00 ad avvenuta comunicazione di inizio attività;
2. una seconda quota fino a un massimo di euro 250.000,00 ad avvenuta comunicazione di relazione intermedia sullo stato di attuazione del progetto al termine della prima annualità, su presentazione della seguente documentazione:
 - analitica rendicontazione finanziaria dell'importo complessivo (contributo + cofinanziamento), attraverso apposita tabella rendiconto e presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
 - relazione intermedia illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
3. una terza quota fino a un massimo di euro 200.000,00 ad avvenuta comunicazione di relazione intermedia sullo stato di attuazione del progetto al termine della seconda annualità, su presentazione della seguente documentazione:
 - analitica rendicontazione finanziaria dell'importo complessivo (contributo + cofinanziamento), attraverso apposita tabella rendiconto e presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
 - relazione intermedia illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
4. il saldo a conclusione delle attività, su presentazione della seguente documentazione:
 - analitica rendicontazione finanziaria dell'importo complessivo (contributo + cofinanziamento), attraverso apposita tabella rendiconto e presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
 - relazione finale illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

La richieste di erogazione del contributo deve essere presentate dal soggetto capofila, in nome e per conto di tutti gli altri soggetti, allegando la documentazione di spesa di tutti i soggetti partecipanti. Il contributo sarà erogato al soggetto capofila che provvederà a trasferirlo ai partner sulla base della spesa sostenuta e rendicontata dagli stessi.

Il contributo assegnato è vincolato alla realizzazione delle attività per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase attuativa degli interventi, devono essere comunicate e preventivamente autorizzate dal Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria.

Per i costi documentati deve essere prodotta copia conforme all'originale. I giustificativi devono essere organizzati per voce di spesa ed ogni voce di spesa deve contenere un riepilogo come da facsimile che sarà prodotto dal Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria. In tale caso, sul titolo di spesa originale, l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata deve essere validato a cura del soggetto proponente/capofila/partner mediante annotazione di imputazione al finanziamento regionale e/o al cofinanziamento. La validazione può essere attuata con l'apposizione di un timbro o annotazione, realizzato in modo tale da prevedere l'indicazione degli estremi normativi di riferimento del finanziamento con la seguente dicitura: *Azione "Coordinamento regionale" DGR 394/2026 - Intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" – Spesa imputata al progetto per complessivi €....., di cui € quota*

finanziamento regionale ed € quota cofinanziamento. Rendicontazione effettuata in data..... I giustificativi di spesa ammissibili dovranno essere conservati in originale presso la sede del soggetto proponente/capofila/partner che si impegna a renderli disponibili in caso di verifica da parte della Regione Toscana sulla veridicità della rendicontazione. La rendicontazione deve essere accompagnata da una dichiarazione in carta libera, sottoscritta dal soggetto proponente/capofila/partner, che attesti la conformità di tutte le spese sostenute e rendicontate con le attività del progetto finanziato dal contributo regionale. Il soggetto proponente/capofila è tenuto alla verifica che l'intera documentazione, propria e dei soggetti partner, sia conforme alle indicazioni sopra indicate. La rendicontazione delle spese sostenute e la relazione finale illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti devono essere prodotti entro i 90 giorni successivi alla fine dell'attività. Il soggetto beneficiario del contributo regionale rendiconta attraverso la procedura web MoniToscana della Regione Toscana. Le ulteriori modalità di rendicontazione saranno indicate dal Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria.

Art. 12

Controlli e revoca del contributo regionale

La Regione espleta le attività di controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

Verranno elaborati strumenti di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati via via conseguiti nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi. A questo scopo è istituita apposita Cabina di regia composta dai referenti dell'Ufficio regionale competente, dai referenti degli Ambiti territoriali, dai referenti dei singoli soggetti Capofila e dal soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale". La Cabina di regia si riunisce almeno una (1) volta a trimestre.

A seguito di detti controlli, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo e il recupero nei confronti del soggetto proponente/capofila delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso, applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione del decreto dirigenziale di recupero.

Il trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei controlli di cui sopra è effettuato nel rispetto delle disposizione del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", di cui all'articolo 15 del presente bando.

La Regione Toscana si riserva in corso d'opera, durante la durata delle attività previste dal presente bando, di effettuare incontri con il responsabile del progetto del soggetto attuatore delle sopra indicate attività.

Art. 13

Forme e modalità di pubblicizzazione delle attività

In ogni tipo di pubblicizzazione, comunicazione e comunicato stampa relativo al progetto finanziato nell'ambito del presente bando, è necessario indicare che esso è stato realizzato con il contributo della Regione Toscana, nell'ambito dell'azione "Coordinamento regionale" di cui all'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità". A tal fine, la Regione Toscana fornirà al soggetto assegnatario del contributo i relativi loghi da apporre sul relativo materiale.

Art. 14

Pubblicizzazione e Informazioni sul procedimento amministrativo

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it>.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale.

Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è il Dirigente Responsabile del Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria .

Per richiesta informazioni: sostegnoanziani@regione.toscana.it

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di impegno delle risorse finanziarie sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

Art. 15

Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Per la partecipazione al presente bando, nonché per la successiva erogazione del contributo economico, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

A tal fine, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
- Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dal bando.
- I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e saranno diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti

amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

- I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990.

- I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

- All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La presentazione della domanda di partecipazione attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/679/2016.

Art. 16 Data Protection Agreement

Tra Regione Toscana e il soggetto individuato dal presente bando sarà stipulato specifico Accordo sulla Protezione Dati (Data Protection Agreement) ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".